



Come si farà Eugenio in Via di Gioia – NOI (2026)

Sono nato nel '91, ma non frega a nessuno
(Come no?)

Il professore che mi diceva: "Tu sei senza futuro"

E quando tocchi il fondo, in fondo non ti resta che scavare

Anche se le mani fanno, fanno tanto male

E sta a vedere che scavi e scavi, poi ci trovi anche il mare

Puoi nuotare tra le onde

E fra mille domande

A cantare

Come si fa?

Quando vorresti morire

Come si fa?

A non impazzire

Come si fa?

A fare bene la spesa, ad amarti, a chiamarti

A tirare su un figlio

Come si fa?

A fare sempre di meglio

Come si fa?

A ritornare bambini

Come si fa?

A rimanere vicini davvero anche in mezzo ai casini

No, nessuno lo sa, nemmeno tuo papà (Nemmeno tuo papà)

Io mi ricordo che mi hai detto: "Fai quello che ti piace"

Ma il mondo zitto zitto grida: "Non sei capace"

E quando butto la pasta mi dimentico il sale
Casco ancora nel passato e mi ritrovo nel mare

A nuotare tra le onde

Con le stesse domande

A cantare

Come si fa?

Quando vorresti morire

Come si fa?

A non impazzire

Come si fa?

A fare bene la spesa, ad amarti, a chiamarti

A tirare su un figlio

Come si fa?

A fare sempre di meglio

Come si fa?

A ritornare bambini

Come si fa?

A rimanere vicini davvero anche

in mezzo ai casini

No, nessuno lo sa

Tranne il tavolo che pensa: "Sono un fiore"

Chi ha inventato il cioccolato col limone?

E pure Baggio che ha tirato quel rigore

Un giorno anch'io imparerò, si può anche non fare gol

Chi se ne frega però se lo so oppure no

A cantare

Come si fa?

Quando vorresti morire

Come si fa?

A non impazzire

Come si fa?

A fare bene la spesa, ad amarti, a chiamarti

A tirare su un figlio

Come si fa?

A fare sempre di meglio

Come si fa?

A ritornare bambini

Come si fa?

A rimanere vicini davvero anche in mezzo ai casini

Fino a spaccarsi la gola (Come si fa?)

Dal primo giorno di scuola (Come si fa?)

E fino all'ultima ora (Come si fa?) Ancora, ancora e ancora

Fino a spaccarsi la gola (Come si fa?)

Dal primo giorno di scuola (Come si fa?)

Ancora, ancora e ancora, nessuno lo sa
Nemmeno tuo papà



In ascolto della Parola

⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». ¹⁹Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!».

Tre parole per leggere l'icona Mc. 2. 18-22

La Gratitude: il vino nuovo

La gratitudine è il vino prezioso che fermenta e dà gioia. È l'atteggiamento di chi non dà nulla per scontato e riconosce la bellezza del presente. Essendo un sentimento vivo, dinamico ed espansivo, ha bisogno di un "otre nuovo" – "barattolo del nuovo" (un cuore flessibile elastico) per poter fermentare liberamente senza andare perduto e senza distruggere chi lo riceve.

L'Umanità: il terreno da rinnovare

Per accogliere il vino nuovo della vita dobbiamo prima rigenerare la nostra umanità. Gli otri vecchi rappresentano le nostre rigidità, i vecchi schemi che rischiano di spaccarsi di fronte alle novità. Rinnovare l'otre significa riscoprire un'umanità nuova aperta all'altro, capace di farsi sorprendere e accogliere l'inedito

Mantenere-custodire: l'equilibrio della cura

Mantenere: (tenere per mano) è movimento costante per abitare la cura. Significa avere cura della struttura (l'otre io-tu-i ragazzi-i giovani-gli adulti); impegnarsi a mantenere le nostre relazioni aperte, elastici e pronti al cambiamento. Custodire: È l'azione profonda e interiore, proteggere la novità e la freschezza dello spirito (il vino) affinché non si disperda nel caos quotidiano.

